



AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. Ordine: WEB-TV dell’Ordine di Napoli
3. Ordine: Eventi Novembre

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. lo sai che il formaggio a cena non aiuta il buon sonno?
5. tumore del pancreas ancora tra i più letali: importante arrivare presto



Prevenzione e Salute

6. dormi male? il tuo cuore è a rischio
7. La tricotillomania

ZENTIVA
UNA RISPOSTA
A DIVERSI
BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratici e convenienti.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it **ZENTIVA**

Proverbio di oggi.....

Chi fa ‘nu bene pe’ ricavarne male, è peggio ‘e ‘animale

LO SAI CHE IL FORMAGGIO A CENA NON AIUTA IL BUON SONNO?

Una buona giornata inizia da buon sonno e buon cibo che però non prevede formaggio a cena.

Infatti il formaggio, in particolare se stagionato, contiene una sostanza, la **tiramina**, che può avere effetti negativi sul sonno essendo eccitante per l’organismo e stimolando l’attività cerebrale che invece dovrebbe ridursi la sera proprio per favorire il sonno – spiega il dr **Vincenzo Tullo**, specialista neurologo e responsabile dell’ambulatorio sulle cefalee di Humanitas.

Il formaggio stagionato però non è l’unico alimento che contiene tiramina e quindi è solo uno tra i cibi poco adatti alla cena del buon sonno.

Se a cena è preferibile evitare cibi che contengono tiramina, e cioè formaggi stagionati, insaccati, cibi affumicati, salsiccia, funghi, frutta secca, tofu che hanno un’azione simile agli alimenti che contengono glutammato come alcuni dadi per minestre, zuppe pronte oppure alcuni cibi confezionati, vanno bene invece sia i cibi che contengono una sostanza chiamata **triptofano** che stimola la produzione di **serotonina**, l’ormone del benessere, sia i cibi ricchi in magnesio.

Latte e yogurt, frutta in particolare banane, mele e pesche, riso integrale, semi in particolare quelli di sesamo, lattuga, verdure a foglie larga come cavoli, radicchio e verze, pesce e tacchino sono tutti alimenti ricchi di triptofano, sali minerali, vitamine in particolare del gruppo B che aiutano a dormire meglio.

Pertanto, **la cena del buon sonno** potrebbe essere una *bella insalata con tacchino, frutta, e per finire una tisana con melissa, biancospino, camomilla*, senza dimenticare che il buon sonno, cioè quello che dà energia e mantiene attiva memoria e concentrazione durante il giorno, va costruito fin dal mattino bevendo molto, evitando fumo di sigaretta e alcolici prima di andare a dormire, riducendo le quantità di cibo a cena, e non andando a dormire subito dopo mangiato. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

DORMI MALE? IL TUO CUORE È A RISCHIO

Dormire poco potrebbe far male alla salute cardiovascolare delle donne perché comporterebbe il rischio di aumentato livello di infiammazione dell'organismo.

Come ci spiega la **dott.ssa Maddalena Lettino**, resp. dell'Unità Operativa di Cardiologia dello Scompenso in **Humanitas**, lo studio ha coinvolto una popolazione di pazienti abbastanza vasta affetti da **malattie cardiovascolari**.

I soggetti erano di entrambi i sessi e una parte di essi ha riportato una facilità a svegliarsi precocemente con successiva fatica alla ripresa del riposo.

I volontari sono stati sottoposti al prelievo di sangue per la determinazione di alcuni biomarcatori come la **proteina C reattiva** e il **fibrinogeno** a inizio e fine osservazione per verificare se la qualità e la quantità del sonno comportassero una maggiore alterazione di questi fattori.



Che cosa è emerso dallo studio?

«Dai dati è emerso che i **disturbi del sonno** si associano ad aumentati livelli dei biomarcatori solo nelle donne. Non c'è dunque una correlazione diretta con eventi cardiovascolari, ma i disturbi del sonno possono **aumentare l'infiammazione** e così suscitare una più vivace coagulazione con **probabile innalzato rischio cardiovascolare**».

Le malattie cardiovascolari nel sesso femminile

Si tratta di uno studio osservazionale interessante che ci consente di entrare un po' di più in alcuni meccanismi come l'**aterosclerosi**, che colpisce in modo rilevante le donne soprattutto **dopo l'età fertile**, magari in concomitanza con uno stato infiammatorio che comporta anche un aumentato rischio trombotico.

Ci permette anche di focalizzare l'attenzione su tutta la ricerca clinica ed epidemiologica relativa alle malattie cardiovascolari, nel contesto della quale la rappresentatività maschile è nettamente superiore a quella femminile.

Lo stesso si osserva anche nell'identificazione e nel trattamento della **cardiopatía ischemica** nella pratica clinica quotidiana, ormai consapevoli che negli uomini vengano più facilmente impiegati, rispetto alle donne, percorsi di diagnosi e cura in linea con le indicazioni delle società scientifiche cardiologiche.

Accanto al problema della sottostima dei disturbi cardiovascolari e della loro atipicità, che spesso si manifestano nel genere femminile, esiste anche una **minore partecipazione delle donne agli studi clinici di intervento** e una tendenza da parte degli operatori sanitari a **ritardare il processo diagnostico**, scegliendo spesso un approccio terapeutico meno aggressivo.

Osservare di più le donne anche dal punto di vista scientifico aiuterebbe invece a individuare similitudini e differenze di evoluzione della malattia cardiovascolare rispetto agli uomini e contribuirebbe all'ottimizzazione della **terapia** e della **prognosi**.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

TUMORE DEL PANCREAS ANCORA TRA I PIÙ LETALI: IMPORTANTE ARRIVARE PRESTO

In Italia colpisce ogni anno circa 13.700 persone, la maggior parte delle quali fra i 60 e gli 80 anni. Aggressivo e quasi sempre letale (a 5 anni dalla diagnosi è vivo solo l'8% dei pazienti), resta un nemico difficile da combattere anche perché spesso viene diagnosticato in fase avanzata.

Ma le aspettative di vita aumentano se si riesce ad avere una diagnosi precoce, per cui è bene non trascurare alcuni campanelli d'allarme.

Quali i sintomi a cui prestare attenzione?

«È un nemico insidioso, perché in fase precoce non dà sintomi particolari e i segnali più evidenti compaiono quando ha ormai iniziato a diffondersi agli organi circostanti o ha ostruito le vie biliari», spiega M. Reni, oncologo e resp. del programma strategico di coordinamento clinico del Centro del Pancreas dell'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano. Alcuni segni o sintomi, anche se non specifici, però possono rappresentare un campanello d'allarme per cui è bene parlare con un medico. E sono:

- *comparsa improvvisa del diabete in un adulto senza fattori di rischio specifici, oppure uno scompenso improvviso di un diabete già noto;*
- *dolore persistente nella zona dello stomaco o a livello della schiena al punto di passaggio tra torace e addome;*
- *importante calo di peso non giustificabile;*
- *steatorrea (cioè feci chiare, oleose, poco formate, che tendono a galleggiare);*
- *comparsa di trombi nelle vene delle gambe, soprattutto in età giovanile o senza fattori di rischio specifici;*
- *diarrea persistente non spiegata da altre cause.*

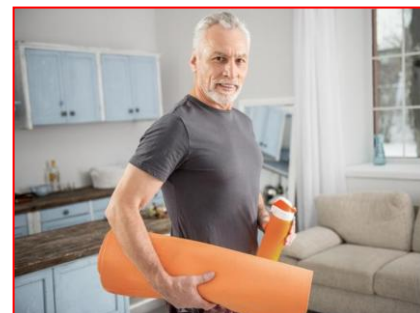
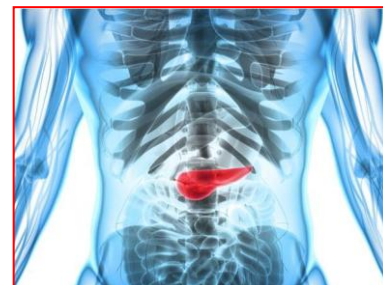
Quali le speranze di guarire?

Secondo gli ultimi dati raccolti dall'Associazione Italiana Registri Tumori nel 2017 in Italia sono stati registrati circa 13.700 nuovi casi, la maggior parte dei quali tra persone che hanno un'età fra i 60 e gli 80 anni. Nelle donne oltre i 70 anni il carcinoma pancreatico è compreso tra i cinque tumori più frequenti (è al quarto posto). A 5 anni dalla diagnosi è **vivo solo l'8%** dei pazienti. Già oggi nel nostro Paese è tra le prime quattro cause di morte per cancro, si prevede che nel 2020 arriverà al secondo posto di questa poco ambita classifica.

Cosa si può fare per prevenirlo?

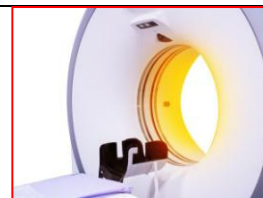
«**Non fumare, seguire una dieta sana, stare alla larga dai chili di troppo e mantenere una moderata e costante attività fisica.** Questi 4 fattori fanno infatti diminuire il rischio di sviluppare la malattia. Basti pensare che 3 casi di cancro al pancreas su 10 sono causati dal tabacco e i tabagisti hanno un rischio di incidenza del tumore da doppio a triplo rispetto a chi non fuma. Maggiore è il numero di sigarette fumate più grande è il rischio, ma se si smette, col passare del tempo, il rischio cala». È stata poi dimostrata una solida relazione fra chili di troppo e cancro al pancreas:

- **l'obesità aumenta del 12 % il rischio di questa malattia.** Soprattutto quando il grasso è stratificato sull'addome e sono presenti intolleranza al glucosio, resistenza all'insulina e diabete.



Quali esami servono per la diagnosi precoce?

In presenza di sintomi sospetti, il medico prescrive specifiche analisi del sangue e alcuni esami per accertare l'eventuale presenza di un tumore. Questi possono comprendere:



- **ecografia**, per individuare la presenza di masse di consistenza diversa rispetto ai tessuti sani (in caso di persistenza di sintomi o di un forte sospetto diagnostico, soprattutto se negativa, non può rappresentare l'unico esame diagnostico);
- **tomografia computerizzata** (TC), con mezzo di contrasto, per visualizzare il tumore, la sua estensione, il suo rapporto con arterie e vene che è di importanza fondamentale per una valutazione chirurgica, la presenza di metastasi in altri organi;
- **ecoendoscopia**, esame particolarmente sofisticato da eseguire in centri ad alto volume che dà un maggiore dettaglio anatomico in termini di rapporto tra lesione e vasi sanguigni. Inoltre può fornire materiale (agoaspirato o FNA) diagnostico per la conferma del sospetto e del tipo di malattia.

Chi è più a rischio di ammalarsi?

Oltre a fumo, diabete, obesità e vita sedentaria, a far aumentare le possibilità di sviluppare un cancro del pancreas è la pancreatite cronica, uno stato d'infiammazione permanente fra le più gravi conseguenze di un abuso cronico di alcol. Infine, la storia familiare è responsabile di quasi il 10% dei tumori pancreatici, che in alcuni casi è possibile spiegare nel contesto di patologie geneticamente trasmissibili note:



- ❖ *la sindrome di Peutz Jeghers (rischio di oltre 100 volte),*
- ❖ *la "sindrome familiare con nevi atipici multipli e melanoma" (20-30 volte),*
- ❖ *la mutazione del gene BRCA-2 (3-10 volte),*
- ❖ *la pancreatite ereditaria (10 volte) e la sindrome di Lynch.*



Esistono test per la diagnosi precoce o per la familiarità genetica?

«Non esistono al momento test validati per la diagnosi precoce. Nemmeno si è concordi sulla definizione di quale sia la popolazione a rischio su cui effettuare lo screening. Per la familiarità genetica invece esistono ormai degli ambulatori di counseling genetico dedicati in tutte le principali strutture».

Come si cura: quando è indicata la chirurgia?

«La chirurgia è applicabile ad un ristretto e selezionato numero di pazienti (20-30%) e deve essere comunque integrata con la terapia oncologica (principalmente chemioterapia, che può essere fatta prima o dopo l'intervento) per l'elevato rischio che, al momento della diagnosi, siano già presenti micro-metastasi. Trattandosi di un intervento difficile, è bene rivolgersi a centri con vasta esperienza (cosiddetti "ad alto volume") al fine di ridurre la mortalità operatoria e il ricorso a interventi non appropriati».

Quando serve la chemioterapia?

«La chemioterapia è l'arma più importante nell'affrontare un tumore del pancreas e, sostanzialmente, le possibilità di guarigione definitiva dipendono dalla sua capacità di distruggere la malattia invisibile - sottolineano gli esperti -. L'indicazione al suo utilizzo è presente praticamente in tutti i pazienti purché in condizioni fisiche adeguate per ricevere un trattamento. Esistono diversi farmaci che possono essere utilizzati da soli o in combinazione a seconda del tipo di tumore, del suo stadio, delle condizioni fisiche, dell'età e della presenza di altre patologie (comorbidità)».

La radioterapia è utile?

Può essere usata per ridurre il rischio di recidive locali nei pazienti già sottoposti a chirurgia. Inoltre, è utilizzata nei pazienti con malattia non operabile e non metastatica come consolidamento dei risultati ottenuti con la chemioterapia. La radioterapia è più efficace se somministrata contemporaneamente a chemioterapici appositamente selezionati e a dosaggio ridotto. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

LA TRICOTILLOMANIA

E' l'impulso irrefrenabili a strapparsi i capelli, un meccanismo estenuante che è come una droga alla quale non si riesce a rinunciare.

I disturbi "satellite" dell'area ossessivo-compulsiva sono numerosi e più frequenti di quanto si possa immaginare. Alcuni arrivano a creare danni non soltanto psicologici, ma anche estetici, come nel caso della tricotillomania. Affrontiamo l'argomento con il prof. **Paolo Cavedini**, psichiatra e dottore di ricerca, responsabile dello IEDOC, l'Istituto Di Eccellenza per i Disturbi Ossessivo Compulsivi a Villa San Benedetto in provincia di Como).



Tricotillomania: quando il disturbo prende di mira i capelli.

La tricotillomania è una delle patologie dello spettro ossessivo compulsivo.

Si tratta dell'**impulso irrefrenabile a strapparsi i capelli**, ma nei casi più gravi anche sopracciglia, barba, baffi, **fino a provocare la comparsa di zone completamente glabre**. Il meccanismo è estenuante e spesso è associato a rituali specifici; il gesto, che è come una droga alla quale non si riesce a rinunciare, segue schemi predefiniti e si focalizza dapprima su aree ben specifiche, per poi allargarsi a quelle circostanti.

QUAL È LA CAUSA?

: Non esiste un'unica causa che concorre a provocare la patologia, ma diversi fattori correlati tra di loro: ambientali, psicologici, biologici.

Ci sono diversi livelli di gravità del disturbo, le differenze sono date principalmente dalla intensità e continuità del meccanismo: quanto tempo ed energia porta via al soggetto che ne è colpito, il disagio sociale che ne consegue, la difficoltà a stare in mezzo agli altri.

QUALI SOGGETTI SONO PIÙ COLPITI?

: Può esordire a qualsiasi età ma è **un disturbo frequente negli adolescenti tra i dodici e i 18 anni**. È una patologia precoce che colpisce un po' di più le donne rispetto agli uomini, forse per cause ormonali, ma questa tesi non è stata avvalorata da studi mirati. **Ha un'incidenza del 2/3 % nella popolazione**.

IL DANNO È SIA ESTETICO SIA PSICOLOGICO

: Dopo la fase iniziale, si sviluppa negli anni fino a diventare, nei casi più gravi, una vera e propria mania che occupa la maggior parte del tempo del soggetto affetto.

Questo tipo di comportamento, che è più frequente di quanto si pensi, è **una valvola di sfogo all'ansia e non un semplice vizio, che aumenta in risposta a stress emotivi intensi** che generano una forte tensione interna.

Il gesto di strapparsi i capelli subito provoca sollievo, ma in seguito, quando si realizza che cosa si è fatto, si prova disagio, senso di colpa e di incapacità.

La tendenza a nascondere il problema, a sottovalutarlo, soprattutto all'inizio, è molto comune.

COME SI CURA?

: Come tutti i disturbi ossessivo-compulsivi:

- ✓ **a una terapia psicoterapia cognitivo-comportamentale si associa spesso un trattamento farmacologico.**

Se si interviene nel modo giusto e per tempo, i risultati sono molto soddisfacenti.

Un disturbo sottoposto a terapia si può contenere e "tenere a bada", anche per limitare i danni estetici in questo caso specifico della tricotillomania.

Purtroppo un disturbo lasciato a sé stesso non si risolve se non per brevi periodi, non se ne va da solo ma soltanto con l'aiuto di uno specialista. (OK, Salute)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE di NAPOLI: CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Domenica 16 Dicembre, ore 18.00 – Teatro Auditorium Mostra D'Oltremare – NA

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **70, 65, 60, 50, 40 e 25 anni di
Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti.

I Colleghi che hanno svolto 65, 60 e 50 anni di Professione sono definiti "**Senatori dell'Ordine**"; costituiscono

un elenco di autorevoli professionisti, cui si aggiungono i nomi degli altri festeggiati.

La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **giuramento professionale di Galeno**.



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Domenica 16 Dicembre 2018 - ore 18,00
Teatro e Auditorium Mediterraneo
della Mostra d'Oltremare di Napoli*



**Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al Concerto di Natale
e al
Caduceo d'Oro 2018**

MEDAGLIE ALLA PROFESSIONE E GIURAMENTO DI GALENO

Domenica 16 Dicembre, ore 18.00, Teatro Auditorium Mediterraneo Mostra d'Oltremare – NA

70
MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATO FARMACISTA CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureato nell'anno 1948)

SPIEZIA Carmela

65
MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1953)

CARETTI	<i>Pietro</i>	VALENTI	<i>Anna</i>
----------------	---------------	----------------	-------------

60
MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1958)

ERRA	<i>Rosa</i>
GALDIERO	<i>Giuseppe</i>
MELILLO	<i>Mariapia</i>

50
MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1968)

ANNECCHINO	<i>Bianca</i>
GUARDASCIONE	<i>Ermelinda</i>
MARINO	<i>Elettra</i>
RICCIARDI	<i>Michele Mario</i>
STABILE	<i>Vincenzo</i>

40
MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1978)

AMBROSIO	<i>Michele</i>
ANGELILLO	<i>Adele</i>
BARBATO	<i>Francesco</i>
CATAPANO	<i>Brigida</i>
COCOZZA	<i>Silvio</i>
COTRONEO	<i>Paolo</i>
CUOMO	<i>Immacolata</i>
D'AVASCIO	<i>Pasquale</i>
DE ANSERIS	<i>Consolata Maria</i>
ESPOSITO	<i>Gennaro</i>
FINELLI	<i>Annamaria</i>
FORMICOLA	<i>Lucia</i>



IMPARATO	<i>Maria</i>
LOBOSCO	<i>Michele</i>
NATALE	<i>Luisa</i>
NAPOLITANO	<i>Elena</i>
PETTO	<i>Giovanna</i>
PIANESE	<i>Rosa</i>
SARRACINO	<i>Giuseppe</i>
SINNO	<i>Paolo</i>
TORDINO	<i>Margherita</i>
TOTO	<i>Giuseppe</i>
URSUMANDO	<i>Riccardo</i>
VALLEFUOCO	<i>Margherita</i>
VERDURA	<i>Annamaria</i>

25⁰ MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1993)

AGNELLO	Anna
AIEVOLA	Emanuele
ALOE	Vincenzina
ANTONIELLI	Antonio
AURIEMMA	Amalia
BERNABÒ SILORATA	Emanuela
BOERO	Annacarla
BORRELLI	Rosa
BRUNO	Domenico
CALABRESE	Anna
CANITANO	Anna
CASTALDO	Luciana
CATALANO	Adele
COLASANTI	Roberta
D'AVINO	Giuseppina
DE LUCA	Daniela
DE LUCA	Michele
DE MARINO	Simona
DELL'AVERSANO	Carmela
DI GIACOMO	Alessandro
DI GIACOMO	Maria Cristina
DI MAGGIO	Fulvio
DI PAOLA	Fortunata
FINELLI	Paolo
FIORITO	Cinzia
GAGLIONE	Concetta
GALASSO	Giovanna
GARZIA	Dario
GAUDIO	Giovanni
GOLIA	Maria Luisa
GUARINO	Gianfranco
IACOMINO	Grazia
IODICE	Maria Teresa
IOPPOLO	Stefania
IOVINE	Daniela
LA RANA	Michele
LANDI	Alberta
LAURI	Maria
LETIZIA	Maria Rosaria
LIMONE	Dario
LINETTI	Giuseppe Salvatore
MAIOLINO	Piera
MARASCO	Luciana



MAURELLI	Stefano
MAUTONE	Rosa
MELILLO	Adalgisa
MENNA	Eugenio
MINERVINI	Lucia
MIRANDA	Alma
NAPOLITANO	Autilia
NINNI	Barbara
PANE	Daniela
PARNOFFI	Angelo
PASTORE	Arcangela
PELAGALLI	Alessandra
PEPE	Antonio
PERILLO	Luisa
PESCE	Roberta
PORZIO	Arianna
PROCIDA	Emilia
PUNZO	Maria
QUARANTA	Mariagrazia
RAMASCO	Massimiliano
RICCARDI	Maria
ROMAGNUOLO	Francesca
ROSSI	Flavio
RUSSO	Francesco
RUSSO	Maurizio
SANTAGOSTINO	Vittoria
SARNELLI	Giuseppe
SCARANO	Stefania
SCOPPA	Laura
SETTEMBRE	Giuseppe
SIMIOLI	Gabriele
SIMONE	Daniela
SOMMELLA	Anna
SORRENTINO	Raffaele
SPADARO	Maria Angela
SPERANZA	Ornella
TESTA	Daniela
VANGONE	Erminia
VATRELLA	Antonio
VECCIA	Orsola
VICALE	Anna
VIGORITO	Prospero

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Laureati nell'anno 2018)

ABAGNALE Palma Maria	CARRINO Floriana
ACERBO Maria Grazia	CARROTTA Monica
ALLOCCA Antonella Lucia	CASCONE Ettore
AMBROSIO Francesca	CASTAGNA Federica
AMBROSIO Ilaria	CEFALY Maria
AMBROSIO Veronica	CELENTANO Fabrizia
AMITRANO Brunella	CELESTE Raimo
ANDOLFI Emanuela	CEPARANO Luisa
ANGELILLO Luigi	CERLINO Annunziata
ANGELUCCI Vincenza	CERULLI Palmira
ARMETTA Salvatore	CESARO Carmela
ASCIONE Lina	CHIUMMARIELLO Gabriella
ATTANASIO Federica	CICATELLI Gaetano
BALZANO Carmen	CICCONE Carla
BARONE Carolina	CICCONE Sebastiano
BARRACO Fabrizia	CIPRIANI Antonio
BASILE Domenico	COLANTUONO Roberta
BAUSANO Rita	COSTAGLIOLA Alberta
BAZZICALUPO Pasquale	COVITO Emilia
BECCHIMANZI Giuseppina	CRISCUOLO Anna
BENCIVENGA Alessio Paolo	CRISTIANO Daniela
BENEDETTO Vincenzo	CUTOLO Christian
BERNARDO Grazia	D'AMBROSIO Dario
BIONDI Silvia	D'ANGELO Luigi
BROGNA Raffaella	D'APICE Raffaella
BRUSCO Concetta	D'APOLITO Isabella
CAIAFA Stefania	D'AUSILIO Federica
CALABRIA Antonio	D'ESPOSITO Ida
CALIENDO Cecilia	DE CESARE Angelo
CALIENDO Giulia	DE FEO Agostino
CAMERLINGO Chiara	DE LUCA Martina
CAMERLINGO Maria Serena	DE PASCALE Giovanni
CANGIANO Amalia	DE SIMONE Irene
CANGIANO Filomena Ornella	DE STEFANO Ilaria
CANTONE Federica	DEL MASTRO Michela
CAPUTO Giuseppina	DEL MONDO Teresa
CAPUTO Maria	DEL PRETE Rosa
CAPUTO Maria Grazia	DELIGIOS Marina
CARANNANTE Alessia	DELLA GATTA Maria
CARDONE Eleonora	DI DOMENICO Serena
CARFORA Francesco	DI FOGGIA Giuseppe Nicola

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Laureati nell'anno 2018)

DI FRANCIA Raffaele	LILIANA Mercurio
DI MINNO Alessandro	LOSBEFERO Mariarosaria
DI RONZA Alessandra	LUSA Sara
DI SARNO Clementina	MAGLIULO Marco
DI SARNO Gianluca	MAIELLO Rachele
DI SOMMA Marina	MAISTO Maria
DI VAIO Paola	MALLARDO Rosa
DONISI Rosa Donata	MANUNTA Enrico
ELEFANTE Erica	MARANO Antonella
ESPOSITO Giovanni	MARFELLA Rita
ESPOSITO Giuseppe	MARINÒ Sabrina
ESPOSITO Giuseppe	MARRANDINO Angela
ESPOSITO Imma Concetta	MARRAZZO Maddalena
ESPOSITO Raffaella	MARRUCCO Daria
ESPOSITO Regina	MARZONI Alberto
FELLITTO Tamara	MASCIOLI Fabiana
FEMIA Nunzia	MASIELLO Anna
FERRARA Gianfranco	MAURIELLO Giulia
FESTA Valentina	MAZZONE Clelia
FILOSA Concetta	MELILLO Stefano
IORE Alberto	MENZIONE Luisa
IORETTI Mariagrazia	MOCERINO Angela Rita
FLORA Salvatore	MONICA Artiglio
FUSCO Anna	MONTANINO Gaetano
GALLO Laura	MONTEASI Mariarosaria
GALOTTO Francesca	MONTESARCHIO Maddalena
GENTILE Luigi	MORELLI Raniero
GILIBERTI Ottavio	MORRA Ludovica
GRANATA Dario	MORRA Maria
GRAZIANO Melania	MUCERINO Alessia
GRECO Filomena	MUNIER Mattia
GUARDASCIONE Rosa	MUOIO Francesca
GUERCIA Elisabetta	NAPOLITANO Cesare
IACOMINO Rosa	NAPOLITANO Enrica
IOVINO Anna Rosaria	NAPOLITANO Mattia
IZZO Emma	ORAZZO Enrico
IZZO Francesco	ORONZIO Emanuela
LA CAMERA Giada	PALERMO Mariangela
LA PERUTA Alessandra	PALMA Melissa
LANZILLO Valeria	PALMENTIERI Raffaele
LAURITANO Domenico	PALMIERI Enrica

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Laureati nell'anno 2018)

PALOMBA Paolo

PARISI Ciro Emanuele

PARISI Santa

PASSARO Mariateresa

PERILLO Nadia

PESCE Mariarosaria

PEZONE Roberta

PEZZELLA Annarita

PEZZELLA Rosa

PICARDI Sonia

PIPOLO Alessandra

PISANI Ludovica

POCCIA Alessandra

PRATTICÒ Luca

PUNZO Giuliana

PUNZO Nadia

RANIERI Bianca

RAVO Giuseppe

RICCIO Pietro Salvatore

RIGHI Emanuela

RIVIECCHIO Claudia

ROTA Giovanna

RUGGIERO Michelina

RUSSO Alessandro

RUSSO Delia

RUSSO Rosamaria

SACCHETTI Silvia

SALEMME Ilaria

SANSONE Marianna

SANSONE Rosanna

SANTORO Martina

SCALABRÌ Francesco

SCATOLA Matteo

SCOLESE Claudia

SESSA Maurizio

SODANO Annalisa

SORRENTINO Christopher

SORRENTINO Roberto

SPORTIELLO Liberata

STARACE Giovanni Maria

STEFANELLI Pasquale

SUANN Errico

TAFURI Alfonso

TARTAGLIONE Raffaella

TIANO Stefano Rosario

TRAMONTANO Immacolata

TRAVERSO Anna

TUFANO Martina

VELOTTI Federica

VITALE Giovanna



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli: parte la Web-TV

Web TV dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli.

I video, le rubriche e i servizi della Web TV dell'Ordine, per raccontare attraverso le immagini la Categoria, le iniziative e gli eventi più importanti.



Un altro passo importante che qualifica l'intera Categoria e il Nostro impegno.

La Web Tv dell'Ordine, ha avviato il **15 Settembre 2018**, le sue trasmissioni in forma sperimentale;

Come seguire la WEB-TV

: collegarsi sul Portale Istituzionale

www.ordinefarmacistinapoli.it/ sezione NEWS / Web Tv Ordine Farmacisti della provincia di Napoli

Di seguito il link dove poter visionare i primi

7 servizi:

1. l'annuncio dell'apertura della Web-TV
2. Progetto "**Una Visita per Tutti**":
3. **DDL Concorrenza: Cosa Fare?**
4. **Manovre salvavita e defibrillatore** : Ruolo del Farmacista
5. **Vaccinazione antinfluenzale**
6. **Vaccinazioni Obbligatorie e Raccomandate**
7. **Fatturazione Elettronica in Farmacia**

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>

